

Allegato 1c - Piano di inclusione sociale cittadino

AREA 5 - “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”

Negli ultimi anni la Città, anche attraverso l’attivo coinvolgimento del Terzo settore, ha sviluppato un nuovo assetto del sistema di opportunità rivolte alla popolazione in condizione di grave marginalità adulta e senza dimora.

La volontà di superare approcci esclusivamente volti alla gestione assistenzialistica della condizione di homelessness ha portato ad investire in politiche ed interventi tesi ad includere il cittadino in difficoltà coprogettando, insieme con tutti gli *stakeholders*, proposte personalizzate finalizzate alla fuoriuscita dalla condizione di grave emarginazione sociale. Il percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora avviato dalla Città ha permesso di individuare alcuni ambiti di intervento prioritari per i quali risulta necessario contemperare le esigenze di accoglienza e di tutela delle fasce di popolazione più fragili e a rischio con le istanze di innovazione e trasformazione del sistema.

Con il presente avviso, si richiede la presentazione di progettualità negli ambiti indicati di seguito

- potenziamento invernale della prima accoglienza
- ospitalità temporanea in strutture collettive
- prevenzione secondaria
- housing led
- sostegno all’autonomia abitativa (prevenzione terziaria)

Oltre agli ambiti descritti con il presente avviso si richiede la disponibilità degli enti del Terzo Settore, alla luce della ultradecennale esperienza del Coordinamento Cittadino Unità di strada, ad avviare un percorso di coprogettazione volto alla ridefinizione del mandato operativo delle Unità di Strada.

AMBITO 1: POTENZIAMENTO INVERNALE DELLA PRIMA ACCOGLIENZA

a) Allestimento e gestione del sito di via Traves n. 15 con capacità di accoglienza fino a 90 posti letto, fatte salve necessità di incremento connesse a particolari momenti emergenziali, da novembre 2024 ad aprile 2025, eventualmente estendibile di ulteriori tre mesi su richiesta dell’Amministrazione. Si richiedono iniziative innovative, in collaborazione con la rete del volontariato, i Servizi sociali e il Corpo di Polizia Locale della Città, finalizzate ad incrementare il comfort e la sicurezza all’interno del sito e delle unità modulari di accoglienza;

b) Allestimento e gestione di una ulteriore struttura, presso la Palazzina C del compendio ex Buon Pastore in corso Regina Margherita n. 153, quale sito per l’ospitalità di adulti singoli, nuclei familiari e minori non accompagnati, fino ad un massimo di 80 posti, dal 1 ottobre 2024 al 30 aprile 2025, eventualmente estendibile di ulteriori tre mesi su richiesta dell’Amministrazione, sempre in collaborazione con i Servizi Sociali della Città;

c) Allestimento e gestione, in collaborazione con i Servizi Sociali e con la Protezione Civile della Città, in caso di situazioni di particolare emergenza (connesse ad esempio a

condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, o a motivi di carattere sanitario) che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada, di un sito straordinario e temporaneo di accoglienza notturna di bassa soglia, in grado di ospitare fino ad un massimo di 100 persone, collocato in una zona della Città facilmente accessibile; tale spazio potrà essere individuato sia tra le risorse dell'Amministrazione, sia a seguito di eventuali disponibilità che potrebbero giungere dal proponente o da altri attori pubblici e del privato sociale. Nel caso di mancata attivazione di questo Sito di accoglienza, il contributo destinato per la conduzione del progetto potrà essere ridefinito e finalizzato, su richiesta dell'Amministrazione, ad altre azioni da concordare;

d) attivazione di strutture e percorsi straordinari di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del terzo settore, in grado di offrire, nel periodo di massima esposizione ai rischi legati alla condizione di senza dimora (periodo invernale, indicativamente ottobre 2024 - aprile 2025) spazi di ospitalità notturna attrezzati e di garantirne la relativa gestione; gli spazi devono essere idonei e a norma. I siti dovranno avere le caratteristiche di accoglienze umanitarie temporanee, assicurando spazio di rifugio notturno ma anche opportunità di contatto e collegamento con la rete formale ed informale di sostegno e di aiuto. Tali strutture dovranno essere attive tutti i giorni almeno dalle ore 20 alle ore 8. L'ente gestore dovrà assicurare collaborazione con i Servizi della Città, ed in particolare con il servizio di educativa itinerante diurno e notturno della Città, il Corpo di Polizia Locale, il Servizio Stranieri e il Servizio Adulti in Difficoltà; dovrà prevedere anche azioni di orientamento ai servizi di sostegno alle persone senza dimora in relazione ai bisogni e alle esigenze specifiche quali mense gratuite, bagni pubblici, ambulatori sanitari, ecc.

AMBITO 2: OSPITALITA' TEMPORANEA IN STRUTTURE COLLETTIVE

Messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di ospitalità finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione del e/o in accordo con i Servizi della Direzione Inclusione della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma, attrezzati ed arredati per l'accoglienza notturna e per l'eventuale permanenza diurna. Tali spazi dovranno assicurare un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna (ore 20-8), ma preferibilmente possono anche prevedere orari diurni di fruibilità in altre fasce, fino alla copertura completa h.24; di particolare utilità le opportunità di accoglienza che prevedano locali di ospitalità individuali, in modo da consentire l'ingresso diretto su accompagnamento dei servizi itineranti di strada della città garantendo al contempo privacy e sicurezza e un corretto isolamento in attesa di eventuali accertamenti sanitari.

AMBITO 3 PREVENZIONE SECONDARIA

In questo ambito si raggruppano le azioni volte a scongiurare il rischio di "cronicizzazione" dei comportamenti individuali determinati dalle condizioni di fragilità e di deterioramento delle condizioni delle persone all'interno dei servizi. A tale proposito, si vogliono favorire occasioni di agio, benessere e capacitazione, intesa come ampliamento delle concrete opportunità di scelta dell'individuo coerentemente con la propria concezione di benessere. Data la ricchezza di iniziative già esistenti in tale ambito, si auspicano proposte progettuali integrate fra i diversi attori del sistema; i progetti potranno riguardare:

a) l'offerta di spazi di accoglienza diurni dedicati alla popolazione senza dimora; tali spazi potranno prevedere risposte ai bisogni primari (pasti, beni alimentari, kit igienici, vestiario, servizi di lavanderia, ricarica apparati telefonici, ecc.) ma soprattutto dovranno rappresentare punti di appoggio e di riferimento per ascolto, accoglienza,, informazioni, attività di sensibilizzazione e di aggregazione, operando come centri di attività non finalizzati al "contenimento passivizzante" ma alla capacitazione e al protagonismo;

b) l'arricchimento delle opportunità di inclusione, agio, benessere, autodeterminazione e cittadinanza attiva nell'ambito dei servizi di prima accoglienza, di ospitalità temporanea, di housing led e di housing first anche individuando modalità non stigmatizzanti di partecipazione alla vita sociale e culturale della Città;

c) attività di promozione, screening e monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione homeless e ed interventi finalizzati a favorire l'accesso alle prestazioni sanitarie e ai servizi istituzionali preposti nonché a sostenere la continuità dei percorsi di cura personalizzati;

d) progetti volti al sostegno e all'accompagnamento per l'accesso alla residenza anagrafica delle persone senza dimora con particolare riferimento ai cittadini impossibilitati ad ottenere la residenza fittizia o in difficoltà nel seguire l'iter di ottenimento della stessa.

AMBITO 4: HOUSING LED

Si chiede di proporre progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa e diversificata offerta di risorse che eviti la cronicizzazione e l'adeguamento passivo all'interno degli stessi servizi. L'approccio deve essere il più possibile personalizzato e calibrato sulle peculiarità dei singoli soggetti. Le realtà del terzo settore, di concerto con il Servizio Adulti in Difficoltà, sono invitate a proporre progetti con soluzioni di ospitalità che arricchiscano il sistema dei servizi lungo tre direzioni di sviluppo:

a) opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali anche in continuità con le esperienze già in essere;

b) opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (Rapid Rehousing) per cittadini senza dimora, in alternativa alle case di ospitalità;

c) opportunità abitative di immediata accoglienza in alloggio per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani;

Tali soluzioni abitative (singole o in condivisione, in alloggi o in strutture/soluzioni di ospitalità) prevedono, ai sensi della delibera N. DEL 740 del 21/11/2023, la contribuzione da parte dei cittadini beneficiari che dispongono di fonti di reddito proprie (pensioni IC, assegno sociale, misure di sostegno al reddito come ad esempio ADI, misure di inclusione lavorativa come SFL, ecc.) ma non sufficienti per reperire soluzioni abitative in totale autonomia e che si trovano quindi bloccati nella condizione di vulnerabilità abitativa con rischio di cronicizzazione.

Per favorire gli inserimenti si prevede indicativamente un riconoscimento orientativo di 600 Euro mensili per singolo progetto personalizzato (comprensiva del sostegno all'abitare e dell'accompagnamento in percorsi di inclusione sociale); a fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori

AMBITO 5 SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA (prevenzione terziaria)

a) continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria in coordinamento

con il Servizio Adulti in Difficoltà volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio di edilizia residenziale pubblica;

b) progetti rivolti a cittadini in età adulta che vivono al proprio domicilio in condizioni di estrema marginalità sociale e che necessitano di interventi personalizzati rivolti a sostenere le autonomie sociali e prevenire il rischio di perdita delle autonomie e dell'abitazione e contrastare il fenomeno del cosiddetto "barbonismo domestico", in stretto raccordo con i Distretti della Coesione Sociale della Città.

Gli interventi di prevenzione terziaria dovranno avere una durata di circa 12-18 mesi e potranno prevedere anche l'erogazione di un budget di inclusione volto a sostenere economicamente i bisogni dei beneficiari soprattutto relativamente al mantenimento dell'abitazione.

In particolare, tali progetti dovranno promuovere e favorire percorsi di accompagnamento solidale di soggetti fragili attraverso l'attivazione e la formazione di gruppi di volontari dediti ad attività di sostegno delle persone assegnatarie di casa, per ridurre i rischi di perdita dell'autonomia abitativa (per es. accompagnamento fisico e disbrigo pratiche burocratiche, verifica utenze, accompagnamento presso Uffici e Servizi...) affiancando e integrando l'intervento educativo professionale.

Oltre agli ambiti descritti, con il presente avviso si intende avviare un percorso di coprogettazione volto alla **ridefinizione del mandato operativo delle UNITA' DI STRADA**

L'esperienza maturata da oltre un decennio nel lavoro di rete fra le Unità di Strada presenti in Città ha dimostrato l'importanza degli interventi del terzo settore rivolte alle persone che stazionano in strada; al fine di potenziarne l'efficacia si reputa necessario un lavoro di coprogettazione con tutte le realtà attive incentrato sull'individuazione delle opportune modalità operative per

- intercettare tempestivamente le nuove situazioni di fragilità sociale e sanitaria
- favorire i percorsi individuali di cura e inclusione sociale
- prevenire e contrastare fenomeni di "allarme sociale" e stigmatizzazione delle persone in stato di grave marginalità in strada
- evitare sovrapposizioni ed interventi non coordinati fra le Unità di Strada.

Con l'obiettivo di creare un presidio attivo omogeneo su tutto territorio cittadino si richiede ad ogni singolo ETS, preferibilmente in raggruppamento con altri ETS, di indicare nel progetto la porzione di territorio su cui intenderebbe operare, le modalità, la fascia oraria e la frequenza degli interventi previsti.

Il lavoro di coprogettazione tenderà a facilitare il raccordo continuo con le UdS professionali del Servizio Adulto in Difficoltà attraverso riunioni periodiche, momenti formativi congiunti e la predisposizione di strumenti informatici per la condivisione tempestiva delle informazioni sulle persone intercettate in stato di fragilità.

Per tutti gli ambiti di cui al presente Avviso il cofinanziamento minimo obbligatorio previsto ai sensi della DGC 778/2022 è pari al 10%.

SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DEI PROGETTI

Le proposte progettuali dovranno essere presentate, corredate della documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo servizi.sociali@cert.comune.torino.it nei termini di seguito precisati:

- Area 5 ambito 1 dell'Avviso potenziamento invernale: **entro il 30 settembre 2024**
- Area 5 avviso specifico riferito all'immobile di corso Regina Margherita n. 153 Torino: **entro il 30 settembre 2024**
- Area 5 - in via generale **entro il 30 novembre 2024.**